

# CULTURA & SOCIETÀ

## Giovanni Caccamo questione d'etichetta

ANTONIO LA MONICA

Una firma che è una parte integrante di un percorso artistico breve quanto intenso. Questa in sintesi la storia di Giovanni Caccamo, vent'anni, musicista, autore di testi e cantante. Del giovane talento ragusano si stanno innamorando in molti ed in zone molto in alto della discografia nazionale. Già, perché la firma a cui accennavamo è quella su un contratto editoriale con la Sony Music Publishing, una delle grandi case discografiche che operano anche in Italia. La Sony ha voluto Giovanni Caccamo tra i suoi autori e "song writer". "Vuol dire - ci spiega Giovanni - che scriverò dei brani per altri interpreti e che inizio da adesso a porre le basi per il mio progetto discografico".



GIOVANNI CACCAMO

**L'artista ragusano, ad appena vent'anni, ha firmato un contratto discografico con la Sony come «song writer»**

A volerlo in scuderia è stato Roberto Mancinelli, direttore generale della Sony Publishing e della Emi Publishing. "Mi sento molto felice - racconta il giovane talento ibleo - perché questa firma rappresenta una parte molto importante del mio percorso artistico. Ma è solo la punta di un iceberg. Il mio obiettivo è realizzare al meglio un album di mie canzoni. Questa per me è la cosa principale". Nell'attesa di ascoltare le nuove canzoni, è possibile anticipare solo che Giovanni Caccamo ha già scritto pezzi per nomi importanti e di artisti noti al pubblico per i loro successi in vari talent show.

Ma non solo. "Ho già scritto alcuni brani - conferma - ma vorrei sottolineare il piacere di incontrare artisti come Claudio Brasini dei Baustelle. Il lavoro fatto insieme con lui, specie sui testi, è molto piaciuto anche a Vinicio Caposella". Scrivere per altri artisti non è dono che hanno tutti. "Io lo trovo divertente - ammette Giovanni - soprattutto se completa un mio percorso personale artistico. È come un puzzle. Funziona quando riesci a metterti talmente nella testa dell'artista da creare un brano forte che tu non canteresti al meglio come invece farebbe lui". Le canzoni che canta e scrive lui stesso sono dei piccoli gioielli sonori. Alcune le abbiamo ascoltate l'estate scorsa in un intenso concerto a Marina di Modica. Si stenterebbe quasi a credere che derivino da una creatività tanto giovanile. Modi raffinati e mai leziosi, atmosfere da cantautorato classico, ma depurato da venature retoriche. Un pop contemporaneo, insomma, ma indiscutibilmente di classe. I presupposti per un album d'esordio con tutti i crismi del caso, insomma, sembrerebbero esserci tutti. Si tratta solo di aspettare. Magari la prossima primavera. "È un lavoro - anticipa l'artista - che deriva principalmente dal silenzio. Ma è anche una raccolta molto allegra e, a tratti, divertente. Come ogni opera che deriva da un'osservazione interiore, ci sono zone di luce ed altre di ombra. Ma tutto inserito in un clima molto positivo".



UN MOMENTO DELLA PROIEZIONE DELLA PELLICOLA TRATTA DAL LIBRO «TERRA MATTÀ» DI VINCENZO RABITO

[FOTO LAURA MOLTISANTI]

## «Quel contadino ci spinge a capire che c'è un divenire»

Le immagini di «Terra Matta. Il Novecento italiano di Vincenzo Rabito analfabeta siciliano» scorrono su pietra, mura antiche e roccia battuta da Chiaramonte all'Isonzo

ELISA MANDARÀ



La produttrice del film Chiara Ottaviano si confronta con il pubblico

Scorrono sulla pietra grossa di muri antichi, sulla roccia battuta della viuzza chiaromontana, s'adagiano fitte sopra le acque dell'Isonzo, e in tutti i luoghi significativi del Novecento italiano. Sono le parole scolpite sulla pagina di "Terra matta", occhi e cuore in presa diretta con la vita, quella individuale e quella d'un popolo. Sarà stata dura, per Costanza Quattriglio e Chiara Ottaviano, ritagliare dal tomo pesante delle memorie di Vincenzo Rabito alcuni dei passi più intensi, e assegnare a tali medaglioni il valore esemplificativo di uno scritto che continua a mietere consensi. Ma il film che ne hanno tratto funziona.

Andato in proiezione per la prima ragusana al Lumière, in una serata confezionata dall'associazione Genius, "Terra Matta. Il Novecento italiano di Vincenzo Rabito analfabeta siciliano" si snoda efficace in una importante

contiguità col libro. La voce narrante di Roberto Nobile dà corpo alla parola scritta, con straordinaria credibilità, mentre s'avvicinano scenari bellissimi, non verosimili e basta, dedotti dagli archivi di Cinecittà Luce. Uomini e donne sbattuti dalle due guerre mondiali, col fagotto degli orrori che queste comportarono, al di là e al di qua della barricata. Ci raggiunge cruda l'esperienza della trincea, inorridiamo ai crimini commessi anche dai nostri, come la violenza contro una ragazza slovena "uno dei pochi cosiddetti effetti collaterali della guerra, ad essere raccontati dalla parte del carnefice", come spiega al Lumière Chiara Ottaviano, sceneggiatrice e produttrice.

Lo testimonia Rabito, che si rivela molto più che un anziano desideroso di epicizzare la sua piccola biografia. C'è un innegabile valore documentario tra le sue mille e più cartelle dattiloscritte, che il film conserva ed enfatizza, salvandone pure la sfera umana, la paura, la fame, l'umiliazione dei soldati nello "strisciare come maiali", le ombre e il pregio dell'uomo, tangibile nella dedizione ai figli, che devono accedere a quella scuola che l'infanzia tagliata aveva negato a lui, visibile anco-

ra nel suo amore per la madre, nella tenerezza dell'abbraccio di questa al figlio, reduce illeso dalle atrocità di un conflitto mondiale.

Infinite le strade percorse da Rabito, nella guerra d'una esistenza lunga un secolo. Il film le raccoglie, facendone un metaforico filo rosso. "Come il suo narratore", sostiene la regista Quattriglio, nella mail che ha inviato agli spettatori di Ragusa, perché impossibilitata a presenziare, "Terra Matta" è entrato nel mondo senza chiedere permesso, ha percorso strade faticose, ma ce l'ha fatta. Se la forza del Cinema è quella di condurci in strade poco battute, sono proprio le strade di Rabito a condurci in quel territorio comune eppure inedito, che è la parte più sincera delle nostre radici, quella davanti la quale abbiamo tutti il dovere di fermarci". Arte, verità storica e memoria, dunque Terra Matta, che sorprende anche il maggiore dei figli di Rabito, Salvatore, presente alla prima ragusana: "Non pensavo mio padre potesse arrivare a tanto, non l'ho mai visto scrivere. Certo, aveva la capacità di 'pittare' le persone". Legato alla matrice siciliana da cui discende, "Terra Matta" possiede un "valore non locale", come ha evidenziato Chiara Ottaviano: "Non si tratta solo del canzoniere siciliano. È un pezzo di memoria dei padri. La forza di Rabito è quella di farci capire cosa è stato il Paese nella trasformazione, che c'è un divenire. E ragionare sul passato è essenziale, per riuscire a pensare il futuro".

### agenda

**Omaggio a Amy Winehouse.** Oggi alle ore 21 presso il Lucernaio Pub di Ragusa Ibla. "Omaggio a Amy Winehouse" del duo Daniele Chiricosta (Chitarra) e Martina Tidona (voce). Ingresso gratuito.

**Nel segno di Halloween.** Numerose in provincia di Ragusa le serate a tema in occasione di Halloween. A Comiso, presso il locale "Intorno al giardino" in piazza Fonte Diana, "La notte degli orrori" con "DJ Salvo Molè & Lorenzo". Previsti premi per la maschera più bella e per il gruppo mascherato migliore.

**Tributo ai Deep Purple.** Questa sera alle ore 22,30 Jester Halloween Party con il concerto "Live 'Child in deep' (Deep Purple Tribute) che proporranno "Made in Japan" in versione integrale: stessa scaletta e stessa strumentazione del Live più famoso al mondo. Sono graditi vestiti a tema hippie 60/70. Ingresso libero. L'intero evento verrà girato da Franco Nobile Studio per la realizzazione di un Dvd in edizione limitata.

**Gira vota e furria.** Venerdì 2 novembre al Sud di Comiso alle ore 21 concerto dei "Gira vota e furria".

**Amici della musica.** Il 3 novembre presso il Palazzo della Cultura di Modica, alle ore 19:30, appuntamento musicale con "Concerto per violino e pianoforte". Per maggiori informazioni: Associazione Amici della Musica "P. Florida". Tel/fax 0932 944939. Email: amicidellamusica.modica@teletu.it

**Letture a voce alta.** C'è tempo fino al 3 novembre per iscriversi al laboratorio di dizione proposto alla Libreria Saltatempo di Ragusa. Il corso si terrà dal 6 novembre alle ore 19.30 fino al 11 dicembre alle ore 21.30. Per informazioni è possibile rivolgersi alla Libreria Saltatempo in via Odierna 182, Ragusa.

**Giudei a Scicli.** La Delegazione Fai, fondo ambiente italiano, di Scicli, con il patrocinio del Comune organizza un itinerario virtuale sulla presenza giudaica nel territorio locale, avvalorato da mappe e documenti. L'incontro dialogico, dal titolo "Giudei a Scicli. Uomini, campagne e sinagoghe" si terrà presso il Salone di Palazzo Spadaro, giorno 3 novembre, alle ore 18.30. Relatori il professore Giovanni Distefano, direttore del Museo di Kamarina, ed il professore Vittorio Maria Rizzone, della Facoltà Teologica di Sicilia.

**Ibla Classica International.** Il 4 novembre alle ore 18, per l'8ª Stagione concertistica: "Ibla Classica International" si tiene lo spettacolo "L'Opera è di scena tra Ottocento e Novecento" al Teatro Donnafugata di Ragusa Ibla. Info e prenotazioni cell. 338.4339281 email: iblaclassica@libero.it

(A CURA DI ANTONIO LA MONICA)

### Palcoscenico

MODICA

Pro Rotary foundation, una serata fra teatro e solidarietà

Il Teatro Garibaldi ha visto il tutto esaurito per la serata Pro Rotary Foundation, che ha visto in scena gli attori della compagnia Controcena che hanno portato sul palco la commedia brillante in due atti "La ciconna si diverte" di André Roussin per la regia di Vittorio Rubino. L'iniziativa, promossa dal Rotary Club di Modica e dal suo presidente Carmelo Agosta, è stata possibile anche grazie alla sinergia fra i sodalizi della famiglia rotariana operanti nel territorio della contea: Rotaract, Interact ed Inner Wheel. Ha, inoltre, ottenuto il patrocinio del Comune di Modica ed il sostegno economico della Banca Agricola Popolare di Ragusa. Numerosi gli ospiti presenti tra cui il presidente della Commissione distrettuale per la Rotary Foundation, Francesco Arezzo, l'assistente del governatore, Riccardo Gafà e il delegato ibleo per la Rotary Foundation, Orlando Lombardi. La Rotary Foundation è il "braccio operativo" del Rotary International. Si tratta di un'associazione senza fini di lucro la cui missione consiste nell'aiutare i rotariani a promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo attraverso il miglioramento della salute, il sostegno all'istruzione e l'alleviamento della povertà. Viene sostenuta esclusivamente dai contributi volontari di rotariani ed amici del Rotary che condividono la visione di un mondo migliore. L'intero incasso della serata sarà dunque devoluto al progetto "Polio Plus" varato dalla Fondazione Rotary nel 1985 per sconfiggere la poliomielite.

ADRIANA OCCHIPINTI

### L'APERTURA DELL'ANNO SOCIALE DEL SOROPTMIST IBLEO

## La cultura al centro della crescita sociale

GIOVANNI PLUCHINO

Nella splendida cornice di "Spartivento" si è svolta la cerimonia di apertura dell'anno sociale 2012-2013 del Soroptimist Club del capoluogo, presenti numerose socie e tanti graditi ospiti. «Un anno - ha detto la presidente Rossella Amoddio Ciarcia - molto impegnativo in quanto dobbiamo cercar di concludere i tanti "service" iniziati lo scorso anno, nel segno della continuità; e fra questi vi è la realizzazione dell'"aula ascolto protetta" per i minori che noi, assieme al club di Vittoria, ci stiamo adoperando di realizzare presso la questura». Nel corso della riuscita riunione sono state ammesse sette nuove socie: Carlotta Schininà, Isabella Schininà, Valeria Ventura, Valeria Salonia, Cristina Cassi, Maria Elda Sartorio, Enrica Dejan. Ritornando al programma da realizzare, la presidente ha riferito che «è stata fissata la data dell'inaugurazione della biblioteca (ricca di tantissimi volumi raccolti dal club) presso l'ospedale Maria Paternò Arezzo: il 16 febbraio, alla presenza della vice presidente nazionale Margherita Perretti; seguirà, il giorno dopo, a Vittoria, l'interclub tra le soroptimiste siciliane». Quindi, ritornando all'immediato, Rossella Amoddio Ciarcia, dopo avere riferito, con un pizzico di giustificato orgoglio, che Ragusa è stata menzionata, nella riunione delle presidenti, per le iniziative assunte per "la voce delle donne", ha comunicato che venerdì 9 novembre, alle



L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO SOCIALE DEL SOROPTMIST DI RAGUSA

La presidente Amoddio Ciarcia: «Porteremo a conclusione la realizzazione dell'aula ascolto protetta». Fissata l'inaugurazione della biblioteca dell'ospedale Maria Paternò Arezzo

18,30, alla chiesa della Badia di corso Italia, con la collaborazione del Convegno Maria Cristina (presidente Saretta Greco Diquattro) e del Lions Ragusa Host (presidente Carlo Giummarra), con introduzione del vescovo della Diocesi, mons. Paolo Urso, si avrà la proiezione del film "Credo" di Alberto Michelini, noto giornalista vaticano, sui momenti più significativi del pontificato del beato Giovanni Paolo II; sarà presente lo stesso

Alberto Michelini. Proseguendo nell'illustrare il programma, la presidente ha aggiunto che «sono stati già avviati i contatti per un gemellaggio con il club Nemur, in Belgio; quindi il 18 novembre, assieme alle socie del club di Vittoria, andremo al castello di Donnafugata per scoprire, con la preziosa guida del dott. Giovanni Distefano, i simboli massonici tra le decorazioni della sale del maniero e del parco».